

MeB – Pagine Elettroniche

Volume VII

Dicembre 2004

numero 11

APPUNTI DI TERAPIA

Vaccinazione contro l'influenza in bambini fra 6 e 59 mesi negli USA

di G. Bartolozzi

Dalle ricerche più moderne risulta che il virus dell'influenza infetta dal 30 al 40% dei bambini, ogni inverno; essa è causa di un aumento nel numero delle visite mediche, nella quantità di antibiotici e di ricoveri ospedalieri. Risulta anche che i bambini rappresentano una grande riserva per l'infezione influenzale, per cui spesso essi diffondono la malattia ad altri membri della famiglia e della comunità. Vaccinando i bambini quindi si può ridurre l'incidenza e la gravità dell'infezione influenzale per i bambini e per le loro famiglie.

Per decenni l'ACIP (Advisory Committee on Immunization Practices) e l'Accademia Americana di Pediatria hanno raccomandato di vaccinare i bambini ≥ 6 mesi di età appartenenti alle categorie ad alto rischio. Le condizioni ad alto rischio sono:

- l'asma e le altre patologie croniche delle vie aeree
- le malattie cardiache emodinamicamente importanti
- la malattia e le terapie immunosoppressive
- l'infezione da HIV
- l'anemia a cellule falciformi e le altre emoglobinopatie
- le malattie che richiedono trattamento prolungati con aspirina
- l'insufficienza renale cronica
- le malattie metaboliche croniche.

Nonostante tutte queste raccomandazioni solo una minima percentuale dei bambini ad alto rischio (dal 10 al 30%) viene vaccinato ogni anno contro l'influenza.

Le percentuali di ospedalizzazione attribuibili all'influenza nei bambini al di sotto dei 2 anni di età sono confrontabili con quelle degli adulti di ≥ 65 anni di età, per i quali viene raccomandata la vaccinazione. L'ACIP ha modificato nella stagione 2002-2003 le sue raccomandazioni, incoraggiando, quando sia possibile, il vaccino dell'influenza per i bambini sani da 5 a 23 mesi di età.

Per valutare quale ricaduta sulla popolazione abbiano avuto queste raccomandazioni è stata condotta una ricerca su 245 bambini nel 2002 e 329 nel 2003 (Hemingway CO, Poehling KA. **Change in recommendation affects influenza vaccination among children 6 to 59 months of age. Pediatrics 2004, 114:948-52**). Da un anno all'altro la percentuale dei vaccinati passò dal 7 al 18% rispettivamente ($p < 0,01$). Per i bambini da 6 mesi a 23 mesi di età, la vaccinazione contro l'influenza passò dall'1% nel 2002 al 17% nel 2003 ($p < 0,001$). Il più forte predittore della vaccinazione contro l'influenza nel bambino fu la raccomandazione ai genitori da

parte di un medico (odds ratio 39,3 con IC 95% 17,3-89,4 nel 2003).

Tuttavia il 65% dei genitori dei bambini ad alto rischio non applicò le raccomandazioni del medico nei due anni di studio.

Viene concluso che le raccomandazioni per la vaccinazione di bambini sani da 6 a 23 mesi hanno determinato un aumento significativo della vaccinazione contro l'influenza. Poiché la maggior parte dei bambini ai quali era stata raccomandata la vaccinazione, in effetti non sono stati vaccinati, i pediatri hanno l'opportunità di aumentare la vaccinazione pediatrica contro l'influenza, migliorando le strategie delle raccomandazioni.